

VERBALE RIUNIONE CBN (2020-2022)

Videoconferenza Zoom, 15 settembre 2021

Ordine del giorno: organizzazione prossimo convegno congiunto Hermes/NILDE, Messina

Alla riunione del CBN sono presenti:

Per il CBN in carica:

Rosanna Battini
Claudia Beretta
Monica Berzacola
Giovanna Colombo (coordinatrice)
Maria Grazia Fusari
Loriana Maimone Ansaldo Patti (vice-coordinatrice)
Giulio Marconi
Silvia Marra
Cinzia Martone
Giorgia Migliorelli
Concetta Rociola
Mauro Rossi
Valeria Scotti (presenza solo la prima ora)

Per il Gestore

Silvana Mangiaracina
Sergio Settembrini
Gabriela Carrara
Deborah Mazza

Altri presenti in collegamento video

Benedetta Alosi (*Università di Messina*)
Nunzio Femminò (*Università di Messina*)
Dario Orselli (*Università di Messina*)
Rosaria Micali (*Università di Messina*)

Verbalizza: M. Grazia Fusari

La riunione in collegamento Zoom ha inizio alle ore 10 con i saluti di rito ed un breve riepilogo dell'ordine del giorno.

Proposte generali su località, date e modi di svolgimento del convegno congiunto Hermes/NILDE

Prende la parola Lorian Maimone Ansaldo Patti per informare il CBN della località scelta per lo svolgimento del prossimo Convegno Hermes/NILDE. Il convegno si terrà a Taormina, presso l'hotel Villadiodoro, struttura individuata per molteplici motivi: l'hotel è dotato di una grande sala convegni, ha le attrezzature necessarie, può organizzare la cena sociale e garantire un'ottima ospitalità a chi desidererà soggiornarvi. Taormina offre, inoltre, una vasta scelta di strutture alberghiere di ogni livello. L'hotel deve però ancora comunicare i dettagli tecnici e, soprattutto, i costi.

Prende la parola Nunzio Femmino' che, in qualità di referente per i servizi informatici ed IT, si dice onorato di partecipare all'organizzazione di questo convegno mettendosi a disposizione per ogni necessità.

Valeria Scotti comunica di non riuscire a partecipare attivamente alla riunione.

Prende la parola Benedetta Alosi che ribadisce al CBN le motivazioni già esposte che hanno portato alla scelta di Taormina e precisa che l'hotel scelto ha esperienza per l'allestimento di convegni, ed è dotato di una sala conferenze molto capiente, fino a circa 320 posti. L'Università di Messina è in attesa di riscontro alla richiesta di preventivo inviata.

Lorian Maimone Ansaldo Patti informa che con il distanziamento sociale la sala principale potrebbe contenere al massimo 120/130 persone, ma che, all'occorrenza, l'hotel dispone di altre sale di dimensioni ridotte. Trovare però, in genere, una sala che contenga tutti i possibili partecipanti (se consideriamo i precedenti convegni, almeno 200) già distanziati, è praticamente impossibile. Quindi propone, in caso di necessità, di prevedere le iscrizioni con limitazioni di posti. Giovanna Colombo suggerisce di valutare la possibilità di svolgere il convegno in un teatro o auditorium esterno. Alosi chiederà informazioni per la sala convegni di Taormina.

Alosi informa che l'hotel scelto non dispone dell'attrezzatura necessario per l'allestimento delle conferenze in streaming, o comunque per gestire registrazioni e collegamenti da remoto. Si presentano quindi due possibilità: una di affidare l'incarico ad un'agenzia esterna, e l'altra di utilizzare i servizi dell'Ateneo Messinese. Alosi chiederà al Rettorato la possibilità di utilizzare le competenze interne, che sarebbe anche economicamente conveniente.

Femmino' espone i possibili problemi legati ad una trasmissione in streaming della conferenza e ad un eventuale collegamento contemporaneo da remoto, mentre non ci sarebbero difficoltà particolari se l'evento fosse solo in presenza. Mangiaracina replica che anche gli ultimi due convegni NILDE (Roma e Pavia) sono stati trasmessi in streaming, senza problemi e con una buona percentuale di visualizzatori. Inoltre, anche per questo convegno dovrà essere previsto l'intervento di almeno un relatore in collegamento da remoto.

Mangiaracina evidenzia le problematiche connesse all'organizzazione di un convegno con le restrizioni legate alla pandemia, alle responsabilità di chi si deve occupare di gestire gli spostamenti dei partecipanti e di chi deve provvedere ai controlli di rito. Un numero elevato di partecipanti potrebbe comportare problemi vari a livello gestionale. Giovanna Colombo propone di indicare sul modulo di adesione una frase che, all'occorrenza, avvisi riguardo ad una eventuale limitazione del numero di partecipanti (il numero massimo verrà deciso successivamente), mentre Maimone Ansaldo Patti penserebbe di inserire un filtro che blocchi le nuove iscrizioni al raggiungimento del numero

massimo e la possibilità di indicare se si vuole partecipare da remoto oppure in presenza. Berzacola pensa sia opportuno limitare il numero di partecipanti per ciascuna Istituzione, Marconi vorrebbe inserire una postilla nella quale si comunica che le iscrizioni in presenza verranno riaperte in caso di sospensione delle misure di sicurezza anti-Covid. Fusari suggerisce di creare una lista d'attesa, per coloro che si iscrivono oltre la soglia stabilita.

Alosi comunica che le date previste potrebbero essere intorno alla metà di settembre, prevedendo l'inizio delle iscrizioni un paio di mesi prima e confermando il proprio orientamento verso un convegno prevalentemente in presenza, verificando l'andamento della situazione nel corso dell'anno.

Mangiaracina ritiene sia necessario iniziare a preparare il timing da rispettare fino al convegno ed espone l'idea di svolgere il convegno su quattro giornate, dal martedì al venerdì, di cui una dedicata al progetto Hermes, due a Nilde e mezza giornata riservata ai consueti corsi, prevedendo iscrizioni separate per i diversi moduli ed eventi. Raccomanda di trovare date che non si sovrappongano ad altri convegni internazionali, lasciando la definizione delle stesse al Comitato organizzatore locale.

Si discute successivamente su come strutturare le varie giornate del convegno. La proposta che trova d'accordo i partecipanti potrebbe essere quella di aprire il convegno con la prima giornata dedicata al progetto Hermes, in modo da presentarlo come argomento di punta, seconda giornata NILDE, terza giornata NILDE/assemblea soci, quarta giornata: corsi formazione.

Titolo, argomenti trattati nel convegno e relatori

Maimone Ansaldo Patti e Alosi informano che l'Ateneo di Messina vedrebbe come argomento prioritario il discorso dell'accesso alla conoscenza, in linea con la storia del loro sistema bibliotecario e dello stesso ateneo. Mangiaracina gradirebbe indicare nel titolo anche la connessione tra biblioteche, non solo a livello nazionale ma soprattutto a livello globale, ricordando che il progetto Hermes è stato valutato positivamente anche grazie al fatto che, tra le nazioni partecipanti c'è il Libano, nazione che guarda verso i paesi del mondo arabo. Se le biblioteche riuscissero a creare una comunità globale, questo potrebbe contribuire ad aumentare l'accesso alla conoscenza per tutti? Colombo è dell'idea che il titolo debba esprimere il concetto di una conoscenza senza limiti, passando successivamente al logo che potrebbe essere l'Etna in eruzione, oppure i fichi d'india. Un'esplosione di conoscenza sembrerebbe essere la frase più apprezzata, facendo riferimento al vulcano. Silvia Marra concorda per una conoscenza globale, senza confini di spazio, geografici, per inserire anche il tema Hermes. Cinzia Martone propone il tema dell'inclusione, anch'esso inteso come liberazione, come abbattimento delle barriere.

Viene introdotto il discorso sui probabili relatori e su chi potrebbe tenere la conferenza d'apertura. Alosi informa di aver già pensato ad alcuni nomi, a personalità del mondo della cultura, del teatro. Cinzia Martone suggerisce il nome di una scrittrice siciliana, Giusy Sciacca, autrice del libro "Virità", già incontrata in occasione di un altro evento e che potrebbe essere contattata direttamente da lei. Il nominativo viene approvato.

Colombo propone Chiara Faggiolani, che fa anche parte del Comitato scientifico di Hermes, come pure Elena Giglia. Mangiaracina approva e accenna poi alla giornata Hermes, nella quale verranno illustrati i risultati del primo anno di lavori alla comunità nazionale, auspicando che si possano invitare anche i partner stranieri, per esempio i coordinatori dei tre output.

Alosi esprime l'intenzione di far iniziare il convegno nella tarda mattinata del martedì, se non addirittura dopo pranzo, per dare la possibilità alle persone di arrivare comodamente il giorno stesso. Maimone Ansaldo Patti conferma che i saluti istituzionali saranno programmati all'inizio della giornata Hermes.

Rossi pensa che in questo modo ci sarà più spazio per un numero maggiore di relatori NILDE, che interverranno nella mattinata del secondo giorno. Mangiaracina vorrebbe dedicare mezza giornata al nuovo prototipo di NILDE 6, e servirà da base per NILDE e per RSVD, da cui è scaturito il progetto Hermes, e sarà rilasciato Open Source. Maimone Ansaldo Patti conferma che i lavori del Convegno si svolgeranno come d'abitudine su tre mezze giornate, lasciando la mattinata dell'ultimo giorno alla presentazione del nuovo software e il pomeriggio all'assemblea dei soci.

Per i saluti istituzionali, Alosi valuta la presenza di Giovanna Spatari, medico, Prorettrice alle politiche di genere, e del Sindaco di Taormina, docente dell'Università di Messina. Maimone Ansaldo Patti propone che questa persona, essendo anche editor di una rivista OA, non si limiti ai soliti saluti istituzionali, ma entri nel merito degli argomenti trattati, con un proprio intervento. La scrittrice entrerebbe invece nel programma delle giornate NILDE. Mangiaracina propone di iniziare il convegno alle 14.30 con i saluti istituzionali fino alle 15.00, per passare poi alle relazioni di Hermes, con termine della giornata alle 18.00, seguita da un aperitivo al termine delle sessioni. Le registrazioni dei partecipanti saranno previste dalle 14.00 alle 14.30.

Alosi avanza la proposta di dedicare una mezza giornata all'Open Science, magari sotto forma di tavola rotonda. Si fanno i nomi di Elena Giglia, Emma Lazzeri, Paola Galimberti, mentre Rossi propone di trattare anche del recepimento della nuova direttiva europea sul copyright. Colombo lancia l'idea di creare una sessione dedicata alla collaborazione tra biblioteche, alle pratiche virtuose. Mangiaracina suggerisce, dopo la giornata Hermes dedicata alla collaborazione globale, di proseguire il convegno al tema della collaborazione a livello nazionale.

Secondo Colombo, la seconda sessione del secondo giorno potrebbe essere dedicata alla semplificazione della conoscenza. Si pensa a Roberto Caso, in quanto esperto di diritto d'autore, mentre Concetta penserebbe a Antonella de Robbio, che però non viene approvata. Mangiaracina preferirebbe puntare su persone più giovani e pensa sia più utile individuare prima i temi precisi, e solo successivamente i possibili relatori.

Colombo pensa più che a una tavola rotonda ad un dibattito aperto con un confronto di opinioni su copyright e limiti alla conoscenza. Maimone Ansaldo Patti non ritiene efficace inserire l'argomento "direttiva" all'inizio del Convegno, piuttosto si dovrebbe considerare l'argomento dell'inclusione, inserendo qui l'intervento della Faggiolani. Martone suggerisce Patrizia Luperi, molto attiva sul tema dell'inclusione. Battini propone, a seguito delle iniziative portate avanti dal CBN nel corso dell'ultimo anno, di far partecipare alcuni rappresentanti delle biblioteche civiche. Mangiaracina approva, perché la prima sessione dovrebbe essere dedicata proprio alle esperienze scaturite all'interno di NILDE, tirando le somme del lavoro svolto dai gruppi Promozione/Formazione, con testimonianze di colleghi delle biblioteche pubbliche. Battini chiede di dedicare un quarto d'ora per illustrare ai presenti come ci si è mossi all'interno del lavoro svolto, offrendosi come volontaria per la parte di Formazione, mentre Rociola potrebbe relazionare sulla parte di Promozione. Propone inoltre di contattare i colleghi della Lazzerini di Prato, biblioteca che si dedica molto all'inclusività sociale, per via delle grosse comunità straniere presenti nella città. Marconi concorda con il presentare il lavoro svolto, anche in vista delle elezioni del nuovo CBN.

Rociola chiede a Settembrini di individuare le biblioteche civiche che hanno aderito all'iniziativa e, in base alla loro attività, selezionare chi potrebbe essere invitato a partecipare. Berzacola propone invece di pubblicare un annuncio su Nilde-Forni e Mangiaracina di lanciare una call-for-paper per interventi legati al tema dell'inclusione e di iniziative significative scaturite in tempo di Covid. Mangiaracina porta l'esempio di RSCVD nel caso del terremoto di Beirut. La candidatura di Barbero, proposta da Battini, non viene accettata.

Mangiaracina ribadisce che il CBN dovrebbe pensare ad un vero e proprio intervento per fare il punto sulle cose fatte. Colombo si rende disponibile per un intervento insieme a Maimone Ansaldo Patti e Garbolino sulla collaborazione come CBN Virtual Library per RSCVD. Mangiaracina chiede di inserire nella call-for-paper anche le proposte di chi ha partecipato come volontario RSCVD. Questi interventi verrebbero inseriti nella sessione dedicata alle inclusioni. Rociola e Marconi propongono un triplice intervento (gruppo Formazione, Promozione e Comunicazione) seguito da un paio di interventi di nuove biblioteche che hanno aderito alle iniziative e che hanno avuto nel frattempo un numero di scambi significativo sulla base dei dati che verranno forniti da Settembrini.

Rossi suggerisce di portare la testimonianza di Marco Chiandoni, per via del suo passaggio da una biblioteca universitaria a una civica. Mangiaracina propone di inserire anche esperienze delle Università che hanno partecipato recentemente ai seminari di formazione.

Si passa a parlare della sessione pomeridiana della prima giornata, il cui argomento sarà lo stato dell'Open Science e i contratti trasformativi con gli editori, della quale si occuperà di Benedetta Alosi. Mangiaracina indica qualche rappresentante di CARE, ad esempio Ezio Tarantino, Paola Galimberti, Marisol Occioni. Elena Giglia potrebbe intervenire con una panoramica generale sulla Scienza Aperta, aprendo di fatto la sessione pomeridiana. Alosi reputa opportuno coinvolgere anche qualche editore not-for-profit, pensando a Frontiers, mentre Paola potrebbe parlare dell'esperienza relativa al progetto OpenAPC, cui aderisce la sua Università, e dei contratti trasformativi. Silvana commenta spiegando che il primo consorzio che ha sottoscritto un contratto con Frontiers è stato Bibliosan, per cui pensa si possano invitare sia Bibliosan che Frontiers per raccontare dell'impatto di questo accordo triennale. Giovanna propone invece, dopo l'introduzione della Giglia, di prevedere una "discussione aperta", durante la quale Tarantino, Galimberti ecc. potrebbero discutere delle proprie esperienze, seguita dalle domande del pubblico. Si cita anche il nome di Susanna Mornati. Durante questa sessione viene accettata la proposta di Alosi di consegnare un "premio alla carriera" a Paola Gargiulo, per tutto il lavoro svolto a favore dei bibliotecari italiani.

Per quanto riguarda gli orari, Colombo pensa ad una sessione pomeridiana dalle 14.30 alle 18.00 per permettere poi la visita al Teatro Greco, oppure di organizzarla in notturna, con la cena sociale prevista per il giovedì. Gli organizzatori locali si impegnano a chiedere al Sindaco informazioni per la visita serale. La proposta di Mangiaracina di organizzare invece aperitivo e cena libera il martedì, cena sociale il mercoledì, visita al Teatro Greco il giovedì viene preferita dai partecipanti alla riunione.

Fusari suggerisce di lasciare le visite più impegnative al pomeriggio del venerdì, dopo i corsi di formazione, mentre Colombo pensa che le attività più impegnative potrebbero essere organizzate nel fine settimana successivo, per chi volesse fermarsi. A questo proposito Alosi informa che, per chi decidesse di rimanere il venerdì pomeriggio o il week-end, gli organizzatori locali stanno già vagliando alcune proposte, tra cui la visita al teatro Bellini di Catania, oppure il pullman per Messina, o una giornata di trekking sull'Etna...

Colombo chiede agli organizzatori di Messina di esplorare subito la disponibilità di partecipazione dei relatori da invitare e di informarsi sulle opzioni di ricettività per i partecipanti.

Mangiaracina chiede che nella prossima riunione si arrivi alla definizione del titolo e della tempistica organizzativa del convegno, oltre a informazioni più precise sulla data di svolgimento.

L'argomento "Convegno" si chiude con la proposta della data per il prossimo incontro del CBN, da convocarsi tra il 15 e il 30 di ottobre.

Varie ed eventuali.

Mangiaracina comunica che una biblioteca sudafricana (Wits Health Sciences Library di Johannesburg) si è iscritta al servizio NILDE. Lancia la proposta di un'azione un po' più strutturata per contattare le biblioteche estere sparse per il mondo (oltre alle spagnole) visto che non abbiamo idea di come hanno individuato NILDE, se e come l'usano e se hanno bisogno di formazione. Chiede al CBN di prevedere un percorso di accompagnamento ed al gruppo Internazionalizzazione di portare avanti formazione ed eventuale help desk, magari attraverso un sondaggio per capire il perché si sono iscritte, cosa si aspettano dal servizio. Per questo motivo i gestori forniranno al Gruppo Internazionalizzazione un elenco delle biblioteche internazionali, con il numero degli scambi, comprese quelle che non sono più attive.

Mangiaracina informa infine i presenti di aver ricevuto un messaggio dall'editore Giappichelli il quale, dopo aver saputo che alcune biblioteche avevano inviato il .pdf all'utente, ha inviato una mail a tutte le biblioteche di natura giuridica, specificando che è consentito esclusivamente il DD cartaceo. Mangiaracina ha già verificato che le licenze di questo editore non sono inserite in ALPE. Pensa di inviare un msg da parte del gestore spiegando cosa è NILDE e se, oltre all'invio cartaceo, potrebbero accettare anche l'invio elettronico sicuro tramite il nostro servizio. Se dovessero rispondere in modo negativo, Mangiaracina propone di non intavolare alcun discorso e si chiede se effettivamente qualche biblioteca abbia sospeso gli abbonamenti a favore di un DD massiccio dei singoli articoli. La proposta di rispondere all'editore come CBN non viene accolta, si concorda con l'opinione di Rosanna Battini che si debba rispondere all'editore solo come gestore, puntualizzando che l'invio tramite NILDE può anche essere effettuato via fax/posta.

La riunione si conclude alle ore 13.15.